

LIFE17 GIE/IT/000561

## **Beneficiario coordinatore:**

D.R.E.Am Italia Soc. Coop. Agr.  
Via Garibaldi, 3 - Pratovecchio Stia (AR)

## **Beneficiari associati:**

- Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare
- Regione Lazio
- Regione Molise
- Regione Toscana
- CREA - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria
- Compagnia delle foreste S.r.l.
- Dr Wolf S.r.l.
- Centre National de la Propriété Forestière (Francia)

## **Sito web di progetto:**

[www.lifegoprofor.eu](http://www.lifegoprofor.eu)

## **E-mail di progetto:**

[coordinamento@lifegoprofor.eu](mailto:coordinamento@lifegoprofor.eu)

## **Referente:**

Marcello Miozzo (Project Manager)  
E-mail: [miozzo@dream-italia.it](mailto:miozzo@dream-italia.it)

## **Durata:**

01/09/2018 - 30/09/2022

## **Budget complessivo:**

€ 2.517.130

## **Contributo EU:**

€ 1.506.452

## **Area di progetto:**

Italia, Francia

## **LIFE GOProFOR:**

### **“Implementare il *network* delle buone pratiche per la conservazione della biodiversità forestale”**

#### **Background: da quali esigenze nasce il progetto**

Una delle sfide fondamentali della gestione forestale è insita nella sua natura interdisciplinare e intersettoriale: è possibile raggiungere obiettivi multipli, quali la conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della Rete Natura 2000 (RN2000), dei servizi ecosistemici e al tempo stesso delle funzioni produttive delle foreste?

Questo aspetto pone **conflitti sostanziali tra**, da un lato, **il mondo della protezione della natura, ambientalisti e il mondo accademico**, e dall'altro **utenti forestali, proprietari terrieri e autorità forestali**. La comunicazione tra queste due parti è spesso difficile a causa di una profonda mancanza di comprensione e sfiducia. La gestione forestale è generalmente affidata a professionisti, tecnici, gestori forestali e imprese forestali: sebbene le conoscenze per garantire un'efficace protezione della biodiversità forestale esistano nel mondo accademico, il suo trasferimento da questo mondo alla gestione forestale è difficile, a causa della mancanza di strumenti specifici, ed è quindi necessario integrare criteri di biodiversità nella gestione delle foreste. D'altra parte, le organizzazioni per la

conservazione della natura hanno poca conoscenza della gestione forestale, il che spesso ostacola la comprensione delle esigenze e degli obiettivi del settore forestale e ne impedisce la cooperazione.

**Le iniziative per migliorare il grado di conoscenza dei tecnici nei confronti delle pratiche di conservazione degli ambienti naturali sono scarse, così come è carente l'integrazione fra le diverse competenze;** poche sono le iniziative di formazione che coinvolgono allo stesso tempo naturalisti e forestali verso obiettivi di gestione comuni.

Bisogna sottolineare che la maggior parte dei Piani

forestali realizzati in ambito RN2000 tengono in considerazione indicazioni regolamentari, ma difficilmente propongono interventi di conservazione attiva finalizzate al miglioramento dell'ecosistema dal punto di vista delle specie protette, proprio perché mancano Linee guida tecniche per la loro definizione e attuazione. Tutto ciò porta alla redazione di progetti nelle aree protette che mancano della qualità e delle conoscenze di base per poter garantire la coerenza degli interventi con i principi propri delle direttive europee "Habitat" e "Uccelli".



**Figura 1: Preparazione di una "palestra formativa" sulle "Isole di senescenza" nella Riserva Naturale delle Foreste Casentinesi in Toscana (foto: Marcello Miozzo)**



**Figura 2: Visita a LIFE Lomellina - LIFE03 NAT/IT/000109 (Pavia) per la raccolta di buone pratiche relative a interventi idraulici per la conservazione dell'habitat 91E0\* (foto: Marcello Miozzo)**

**Un altro punto importante è il modesto impiego di finanziamenti dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per la gestione forestale collegata alla RN2000, per la scarsa diffusione di modelli di gestione forestale in grado di valorizzare la biodiversità.** Gli interventi praticati per la conservazione e la gestione delle

foreste all'interno della RN2000 sono episodici e collegati in modo preponderante a finanziamenti straordinari, spesso LIFE, mentre le misure forestali dei PSR collegate alla RN2000, in particolare quelle relative agli "Investimenti non produttivi nelle aree forestali", rappresentano una percentuale molto bassa rispetto alla disponibilità di fondi dei PSR per la RN2000. Questa scarsa applicazione deriva in generale dalla penalizzazione del settore forestale nell'applicazione dei PSR, ma anche dalla scarsa sensibilizzazione dei proprietari forestali, delle imprese private e anche degli organismi regionali che definiscono i documenti strategici e il piano di misure da adottare. È da evidenziare come in genere le attività richieste sia per le

“Indennità compensative per le aree forestali Natura 2000” sia per gli “Investimenti non produttivi nelle aree forestali” dei PSR siano generiche e non applicano tecniche e buone pratiche derivate da LIFE.

**Centinaia di progetti LIFE hanno infatti intrapreso azioni per migliorare la struttura e la composizione delle foreste e/o aumentare la loro idoneità per le specie protette. Nonostante i risultati ottenuti, l’utilizzo di queste esperienze per la gestione della RN2000 non sempre è stato effettivo.**



Figura 3: Visita a LIFE Trito Montseny - LIFE15 NAT/ES/000757 (Spagna) – zone di intervento per la gestione delle aree umide forestali (foto: Marcello Miozzo)

### Gli obiettivi del progetto

Il progetto LIFE GoProFor ha lo scopo di definire e diffondere strumenti di gestione forestale, le buone pratiche, atti ad aumentare gli usi forestali compatibili con le tematiche di conservazione all’interno della RN2000. Le buone pratiche sono derivate dall’esperienza pluridecennale del Programma LIFE, e testate all’interno di molti progetti.



Figura 4: Lavoro di campo sui Monti Nebrodi (Sicilia) – test dei valori soglia dell’IBP – albero habitat e microhabitat (qui un “macro” microhabitat su un leccio secolare) (foto: Marcello Miozzo)

**LIFE GoProFor intende inoltre incentivare lo scambio di esperienze di selvicoltura sostenibile e di buone pratiche per la conservazione della biodiversità degli habitat forestali in ambito RN2000, attraverso azioni di formazione e informazione, con l’obiettivo di aumentare il livello di consapevolezza sia dei gestori istituzionali di queste aree, sia di tutti gli attori che vi operano, e che con le loro attività esercitano un’influenza sulla conservazione di habitat e specie.**

Come **obiettivi specifici** il progetto si prefigge, **a livello italiano:**

- di incrementare la consapevolezza e la conoscenza della RN2000 e di buone pratiche di gestione forestale, sviluppando un’azione di **informazione e di formazione** molto **ampia nel settore forestale** italiano, con il coinvolgimento di una significativa parte di gestori, professionisti, tecnici e operatori;
- di promuovere la cooperazione tra i portatori di interesse del settore forestale, attraverso l’**istituzione di un “Tavolo di Network Nazionale delle buone pratiche forestali”** e la **redazione di specifiche Linee guida,**

in modo da contribuire ad una migliore programmazione delle azioni dei futuri PSR (periodo di programmazione 2021-2027), e per incentivare l'utilizzo delle buone pratiche;



Figura 5: Visita alle aree di intervento di LIFE WetFlyAmphibia - LIFE14 NAT/IT/000759 – area umida in foresta (foto: Marcello Miozzo)

- di **incrementare l'adozione delle buone pratiche** negli strumenti di pianificazione forestale, sia all'interno che all'esterno della RN2000.

**A livello europeo** LIFE GoProFor intende:

- condividere i risultati ottenuti e **diffondere le buone pratiche**;
- gettare le fondamenta per lo **sviluppo di un sistema di formazione europeo**, in cui inizialmente verranno coinvolti almeno altri 8 paesi europei.

### **Le azioni progettuali: attività realizzate e risultati ad oggi ottenuti**

#### **Il Database delle buone pratiche di interesse forestale**

Uno dei pilastri su cui si fonda LIFE GoProFor è la **realizzazione del “Database delle buone pratiche di interesse forestale”**, che raccoglie e descrive le buone pratiche sperimentate all'interno dei progetti LIFE di ambito forestale. Per buona pratica si intende un'iniziativa (una metodologia, una tecnica, un processo, un progetto) che è stata già provata con successo e che ha il potenziale per essere trasferita in una diversa area geografica. Nell'ambito del progetto le **buone pratiche** sono quindi **intese come strumenti di conservazione della natura in relazione all'ambito forestale**. Le buone pratiche riguardano la conservazione di habitat e specie forestali, nonché delle componenti forestali di maggior rilievo per la biodiversità (legno morto, alberi habitat, ambienti umidi e aree aperte nelle foreste, ecc.). Comprendono inoltre buone pratiche di gestione forestale sostenibile, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, di lotta e contenimento delle specie aliene invasive, degli incendi boschivi e altro ancora.

**Il Database è online** (versione Beta) **da ottobre 2019**. Il sistema può essere interrogato con chiavi di ricerca in almeno 5 lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco, mentre i contenuti delle buone pratiche sono consultabili solo in italiano e in inglese. **Ad oggi sono state raccolte oltre 150 buone pratiche forestali provenienti da più di 80 progetti LIFE, di cui la metà italiani**. Oltre 110 pratiche sono già disponibili e scaricabili in entrambe le lingue.

**Il Database si interfaccia inoltre con la “Piattaforma delle Conoscenze” del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** creata per favorire la replicazione delle buone pratiche sulle principali tematiche ambientali e del clima.

La raccolta, descrizione e traduzione delle buone pratiche da parte di LIFE GoProFor continuerà per tutta la durata del progetto e nell'After LIFE.

### La "collezione multimediale" delle buone pratiche

Un'ampia selezione di buone pratiche di interesse forestale derivanti da progetti LIFE italiani sarà corredata di un *kit* multimediale, costituito da materiale di approfondimento (mappe geolocalizzate degli interventi, disegni tecnici, immagini e fotografie) e da una video intervista ai realizzatori delle buone pratiche dei progetti: a partire dal mese di maggio 2019 è dunque iniziato il "viaggio tra le buone pratiche forestali LIFE italiane", con la realizzazione e la diffusione delle prime video interviste. Le buone pratiche italiane faranno dunque parte di una vera e propria rete dimostrativa georeferenziata e visitabile dagli utenti, che potranno consultare le informazioni direttamente in campo mediante l'utilizzo di una *App* per "realtà aumentata" delle buone pratiche. Il rilascio dell'*App* è previsto entro la fine dell'annualità 2020.

### La formazione

Le buone pratiche LIFE italiane costituiranno la base di percorsi formativi rivolti a tutti coloro che operano nelle foreste all'interno della RN2000, quali tecnici, professionisti, biologi, naturalisti, imprese forestali, associazioni, proprietari forestali, personale delle Regioni, ecc. I corsi saranno inoltre accessibili anche agli studenti universitari. Sono stati strutturati **11 moduli formativi, afferenti a 6 macro-tematiche**: i) direttive europee e RN2000; ii) biodiversità forestale; iii) habitat forestali; iv) specie aliene invasive; v) foreste e cambiamenti climatici; vi) pianificazione, gestione e governance. Merita una speciale menzione il contributo del partner francese *Centre National de la Propriété Forestière* (struttura pubblica che serve i proprietari delle foreste), che permetterà di inserire nei corsi di formazione l'applicazione dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP), già sperimentato e utilizzato con successo in Francia dai gestori forestali e adattato nel



Figura 6: Lavoro di campo nella Riserva Naturale delle Foreste Casentinesi (Toscana) per testare l'IBP (foto: Marcello Miozzo)

corso di LIFE GoProFor al contesto forestale italiano. L'IBP è uno strumento innovativo e di facile applicazione per l'integrazione della biodiversità tassonomica nella gestione forestale ordinaria. Il manuale francese sull'IBP è stato adattato e tradotto in italiano, e sarà distribuito gratuitamente a chi

frequenterà lo specifico modulo formativo.

L'offerta formativa sarà presto disponibile su una specifica piattaforma online dedicata, dalla quale sarà possibile visualizzare l'elenco e il programma completo dei corsi, insieme al calendario degli eventi, e registrarsi direttamente ai corsi desiderati. Alla fine di ogni corso svolto sarà inoltre possibile scaricare dalla

piattaforma tutto il materiale didattico e svolgere un *test* di uscita per il rilascio di un attestato.

Le **attività formative** inizieranno a partire dall'autunno del 2020, e continueranno fino a maggio 2022, in **2 modalità**: 1) recandosi presso i **2 centri di formazione permanente**, coordinati dal *Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana" Carabinieri* e **situati presso** i Siti di Interesse Comunitario (**SIC amministrati dai Reparti Carabinieri Biodiversità di Verona** (Riserva Statale di Bosco Fontana, Mantova) e Pratovecchio (Riserve Statali Foreste Casentinesi, Arezzo), in cui oltre ai corsi sarà possibile effettuare delle attività pratiche nelle "palestre formative" che saranno allestite; 2) frequentando i **corsi "itineranti"**, che il progetto organizzerà **su tutto il territorio italiano**. I corsi potranno essere tenuti non solo presso strutture istituzionali, ma anche direttamente sul campo nei siti dimostrativi delle buone pratiche forestali.

### **Il Tavolo di Network Nazionale delle buone pratiche forestali**

La cooperazione tra gli attori del settore forestale e della conservazione della natura a livello italiano è stata favorita attraverso la costituzione di un **Tavolo di Network Nazionale** che sostiene anche la promozione e il trasferimento delle buone pratiche di interesse forestale. Attraverso un percorso partecipativo tutti i soggetti coinvolti sono chiamati a contribuire all'**elaborazione** delle "**Linee guida per la gestione degli habitat forestali all'interno della RN2000**". Il primo degli incontri previsti per il Tavolo di Network Nazionale si è svolto a Roma il 10 dicembre 2019, con la partecipazione, oltre che di rappresentanti dei due principali Dicasteri interessati (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), del personale dei Servizi regionali in materia di foreste e biodiversità, e di referenti della Rete dei Parchi Nazionali, delle Autorità di Gestione dei PSR, dei "Carabinieri forestali", di Associazioni ambientaliste, di Ordini professionali e Organizzazioni di categoria ([scarica gli atti digitali](#)). **Durante il primo incontro del Tavolo di Network Nazionale sono stati costituiti 3 gruppi di lavoro distinti**, riguardanti *i) i conflitti tra gestione forestale e priorità della RN2000; ii) l'applicazione di buone pratiche per le esigenze ecologiche delle foreste in ambito RN2000; iii) le politiche economiche per la gestione e la conservazione delle foreste all'interno della RN2000.*



**Figura 7: Primo incontro del Tavolo di Network Nazionale (Roma) – gruppi di lavoro (foto: Luigi Torreggiani)**

Quanto emerso grazie al contributo dei partecipanti è stato elaborato dal *team* di LIFE GoProFor in una sintesi preliminare, avallata e integrata a stretto giro dagli stessi partecipanti in 3 successivi incontri *online*. Le "Linee guida per la gestione degli habitat forestali all'interno della RN2000" sono ora in fase di elaborazione. Ulteriori contributi e integrazioni saranno richiesti ai partecipanti, nonché a tutti coloro che vogliono inserirsi in questo percorso. Si prevede la

conclusione delle attività del Tavolo di *Network* Nazionale per la fine del 2020. Tutti coloro che sono interessati a collaborare possono seguire gli aggiornamenti sulla [pagina dedicata](#) al Tavolo di *Network* Nazionale che è presente sul sito *web* di LIFE GoProFor, dove è possibile anche lasciare le proprie credenziali per essere coinvolti.

### **I laboratori regionali**

A partire dal 2021, **le 3 Regioni italiane partner del progetto** (Toscana, Lazio e Molise) **costituiranno ciascuna un laboratorio per sviluppare e testare un modello di trasferimento delle buone pratiche di gestione delle foreste in ambito RN2000**. Saranno affrontati i seguenti aspetti: 1) analisi del fabbisogno formativo per le imprese forestali che operano nella RN2000 del **Lazio**, con lo scopo di predisporre un Piano regionale delle attività formative; 2) analisi delle misure compensative che potrebbero essere previste per interventi di natura forestale all'interno della RN2000 in **Molise**, con l'obiettivo di predisporre delle Linee guida per gli studi di incidenza ecologica a livello regionale e per la stesura dei futuri Piani di gestione dei SIC; 3) analisi della pianificazione forestale pubblica e privata in ambito RN2000 in **Toscana**, con l'obiettivo di definire delle metodologie integrative per la redazione dei Piani di gestione forestale. Il progetto si è già attivato per la pianificazione di queste importanti attività.

### **La promozione europea**

**A livello europeo le buone pratiche e i risultati di LIFE GoProFor sono promossi attraverso 3 Conferenze**, la prima delle quali si è svolta a Palermo (11 novembre 2019) in concomitanza con il XII Congresso nazionale



**Figura 8: Prima Conferenza Europea (Palermo) – foto di gruppo**  
(foto: Luigi Torreggiani)

della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale ([scarica gli atti digitali](#)), e ha portato progetti LIFE italiani ed europei a condividere le loro esperienze di buone pratiche forestali. La seconda Conferenza, prevista in Spagna per l'annualità 2020, è in fase di pianificazione, ed è al vaglio l'ipotesi di una modalità di partecipazione *online*, a causa della contingente emergenza sanitaria mondiale "Covid-19". La terza e conclusiva Conferenza si terrà invece in Francia nel 2021.

**Il progetto ha inoltre intrapreso un importante percorso per lo sviluppo di un sistema di formazione europeo per la gestione forestale in ambito RN2000**. I primi passi al riguardo sono stati mossi a partire dall'organizzazione di un [Workshop internazionale](#) (Palermo, 12 novembre 2019), svolto in collaborazione con la Direzione Generale "Ambiente" della Commissione europea, l'Agenzia EASME e la *Natura 2000 Platform*, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di altri 10 paesi membri e di organizzazioni europee come *Europarc Federation*, *Eurosite*, *Integrate+*. Il lavoro svolto porterà alla proposta di futuri progetti nell'ambito del Programma LIFE.

### Le azioni di monitoraggio

LIFE GoProFor ha lanciato un sondaggio, rivolto in particolar modo a tutti i soggetti coinvolti nel settore forestale (sia in ambito produttivo, sia dal lato della conservazione della biodiversità), **che** registrando “lo sguardo” dei principali attori del mondo forestale (tecnici, proprietari forestali e altri operatori del settore), **consenta di delineare un “quadro di partenza” di fondamentale importanza per comprendere meglio il contesto in cui il progetto si muove, e soprattutto di indirizzare i suoi passi nella direzione ottimale per tarare strumenti e strategie da mettere disposizione di chi gestisce le foreste e opera per la conservazione della natura nell’ambito della RN200.** Il sondaggio è ancora in corso di svolgimento e tutti gli interessati sono invitati a partecipare compilando il [questionario online](#).

### Le azioni di disseminazione e le attività di networking

La disseminazione degli obiettivi, dei contenuti, delle attività, degli strumenti e dei risultati di LIFE GoProFor avviene in diversi modi: il periodico aggiornamento attraverso il [sito web](#) di progetto, la [pagina Facebook](#) dedicata, e l’iscrizione alla [Newsletter](#); la realizzazione di una **App per visitare “virtualmente” in Italia** i siti di applicazione delle **buone pratiche forestali LIFE**; la produzione di un **documentario** che condurrà lo spettatore in un vero e proprio “viaggio tra le buone pratiche forestali LIFE italiane”, di cui è già disponibile un [video introduttivo](#).

Per la massima **diffusione del progetto a livello europeo**, saranno invece realizzati **4 bollettini in ben 10 diverse lingue** dell’Unione (leggi il [primo bollettino 2019](#)).

Le [attività di networking con altri progetti LIFE](#), italiani e non, sono di **rilevanza fondamentale** per un progetto come LIFE GoProFor, che ha come insita connotazione un ruolo di “cassa di risonanza” e di “serbatoio” dell’esperienza LIFE nel campo forestale e della conservazione della natura. **Numerose** sono le **forme e le modalità di networking**: molti progetti LIFE hanno supportato formalmente la nascita di LIFE GoProFor che, dal suo canto, oltre a contribuire alla valorizzazione delle buone pratiche dei progetti LIFE conclusi, attraverso la loro raccolta nel [Database delle buone pratiche di interesse forestale](#) e la realizzazione di [video interviste](#), coinvolge attivamente anche i progetti LIFE italiani ed europei ancora in corso di svolgimento e in fase conclusiva, che sono periodicamente invitati a collaborare compilando direttamente le loro buone pratiche forestali, con il supporto del *team* del progetto. Ad oggi sono stati contattati oltre 50 progetti in corso di realizzazione, dei quali circa 30 hanno risposto positivamente, inviando, in 8 casi, buone pratiche di interesse forestale da essi sviluppate. Queste particolari buone pratiche sono evidenziate nel *Database* di LIFE GoProFor con un apposito logo di “*Network of good practices*”.

Numerosi progetti italiani LIFE ed europei sono stati inoltre invitati a condividere le loro esperienze



Figura 9: Logo di “Network delle buone pratiche” inviate dai progetti in corso (foto: LIFE GoProFOR)

nell'ambito di eventi organizzati da LIFE GoProFor. Infine, con alcuni progetti italiani sono state messe in atto diverse forme di collaborazione per le attività formative proprie di LIFE GoProFor.